

Progetto Educativo 2023-2026



MAZARA DEL VALLO 4

Gruppo scout AGESCI
Mazara del Vallo 4



Tessere di Relazione

Tante tessere sono fondamentali per comporre un puzzle. Ogni tessera nella sua unicità trova completezza nell'incontro con un'altra tessera. Ogni incastro è frutto di prove ed errori ma dopo tanti tentativi una tessera incontra la sua compagna che a sua volta si incontrerà con qualche altra tessera. La figura completa è definita dai bordi, dall'anima centrale, da parti marginali e confuse ma prima o poi il puzzle sarà completo.

La Comunità Capi rappresenta una parte di questo puzzle e si potrebbe definire come il contorno che racchiude la "scoperta" della figura completa. Tutto il gruppo Mazara del Vallo 4 composto da giovani ragazzi/e dai 8 ai 21 anni rappresenta questo puzzle: ogni scout è una tessera che deve trovare il proprio posto nel mondo, deve riscoprire sé stesso, deve compiere le proprie esperienze e deve vivere RELAZIONI significative.

Analisi di contesto

Gli anni 2022 e 2023 sono stati caratterizzati dalla graduale ripresa di tutte le attività dopo la brusca interruzione e le continue limitazioni avvenute a causa dell'emergenza pandemica da Covid-19.

Il nostro gruppo ha pertanto reinventato le proprie attività ma lo scouting puro, l'avventura e il metodo base che ci caratterizza sono stati pienamente penalizzati. I ragazzi hanno gradualmente ricominciato a vivere i momenti significativi del proprio percorso sperimentando la

semplicità e la complessità del metodo scout. La nuova programmazione deve quindi tenere in considerazione tutte quelle caratteristiche di questa generazione che deve ritrovare la speranza, i sogni, l'energia per compiere la propria missione: *“Lasciate il mondo un po' migliore di come lo avete trovato”* (B.P.)

Il gruppo Mazara del Vallo 4 vive l'avventura dello scautismo nella parrocchia della Cattedrale “SS. Salvatore” già dal 2013 e le attività si svolgono principalmente nella sede sita in via Ospedale presso i locali dell'ex ospedale della città in pieno centro storico. In questo luogo c'è la tana del Branco *“Fiore Rosso”* composto da 46 tra lupetti e lupette; la sede del Reparto misto *“Brownsea”* composto da 4 squadriglie (2 femminili e 2 maschili) per un totale di 18 esploratori e 18 guide; la sede del Clan/Fuoco *“Perfetta Letizia”* che accoglie 10 rover e 6 scolte. La *Comunità Capi* è invece composta da 13 uomini e 8 donne. Nell'anno 2022 sono stati censiti un totale di 119 scout.

Anche se la maggior parte dei nostri ragazzi non risiedono nel centro storico, è qui che vivono la loro avventura scout e ogni domenica con le uniformi colorano la città di valori e gioia. Il centro storico è il luogo di incontri per tutti i cittadini della città: qui ci sono le attività commerciali e di ristoro, qui c'è la villa comunale e le due piazze principali, il lungomare, i vicoli della Casbah, una scuola che ricopre i cicli dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria superiore, diverse chiese ma manca un centro aggregativo per ragazzi, dei poli sportivi aperti h24, un oratorio.

Analizzando la realtà giovanile siciliana, dai dati contenuti nell'*Atlante dell'Infanzia a rischio* a cura di Save the Children emerge un quadro impietoso sulle nuove generazioni e il loro percorso formativo. In Italia 1 giovane su 7 ha abbandonato precocemente gli studi: la percentuale della dispersione scolastica in Sicilia nel 2021/2022 è del 21,1% (dati Istat 2022); quasi la metà dei bambini e adolescenti non legge un libro oltre quelli scolastici durante l'anno. Il panorama italiano è variegato ma a trainare il dato complessivo verso picchi preoccupanti ci pensano soprattutto la Sicilia, all'ultimo posto con il 68,7%, la Calabria (65,9%) e la Campania (64,1%). Alla Sicilia anche il record negativo dei giovani lontani dai luoghi della cultura (79,8%) e di quelli che non svolgono attività fisica: il 42,9% dei siciliani tra i 6 e i 17 anni non pratica sport mentre in Italia il dato è di 1 su 5. Cresce invece l'uso di internet: nel 2008 il 23,5% dei minori non lo usava quotidianamente, quota che è scesa nel 2018 a solo 5,3%.

Per quanto concerne la fascia di età dai 15 e 21 anni, dallo studio del Rapporto Young Business Talents (promosso e realizzato da Praxis MMT, software house spagnola che ha sviluppato il simulatore allo scopo di aiutare i giovani, e di conseguenza le famiglie, a costruire un

futuro migliore) che analizza le ambizioni e le aspettative degli studenti pre-universitari italiani in merito al loro futuro nel mondo del lavoro e nella società, emerge che il 90% dei ragazzi siciliani è disposto a trasferirsi in un'altra regione per motivi lavorativi, ed è uno degli indici più alti a livello italiano, dopo Calabria e Campania. Inoltre, stando a quanto rivela il rapporto YBT, i giovani siciliani sono, insieme ai sardi, i meno propensi ad avviare un'attività imprenditoriale, con una percentuale che sfiora il 38%, distaccandosi molto dalla tendenza nazionale, che con il 43% vede l'imprenditorialità come opzione preferita rispetto al lavoro in azienda o come dipendente pubblico, rispettivamente 32% e 24%. Se la percentuale siciliana relativa all'imprenditorialità è la più bassa in Italia, quella relativa all'impiego nel settore pubblico è tra le più alte, seconda solo alla Calabria. Infatti, il 33% dei giovani siciliani preferirebbe lavorare come pubblico dipendente in futuro, mentre solo il 28% opterebbe per un lavoro nel settore privato per conto terzi.

Bisogna pure sottolineare che la terra siciliana non cresce ma si spopola. Secondo gli ultimi dati ISTAT, la popolazione siciliana, negli ultimi cinque anni, è diminuita da 5 milioni di persone agli attuali 4 milioni 790 mila (al 31 marzo 2022), con una perdita di circa 200.000 cittadini. A lasciare l'Isola sono soprattutto i giovani.

Basti pensare che, soltanto nell'ultimo decennio, ad andarsene sono stati in 220.000.

La nostra realtà

Nel mese di maggio 2023 la Comunità Capi ha predisposto due questionari (moduli Google a risposte chiuse ed aperte da compilare in forma anonima) da somministrare a tutti i soci e ai genitori.

L'indagine rivolta ai genitori riguardava l'analisi del proprio nucleo familiare, l'occupazione lavorativa, gli interessi generali dei propri figli quali sport, musica o altre forme di aggregazione, l'approccio al mondo digitale, l'interesse alle attività scout e l'adesione ai valori educativi.

Sono pervenute **45 risposte** di cui:

- 51% relative ai genitori dei lupetti/e
- 93% famiglie bigenitoriali
- 87% con occupazione lavorativa di entrambi i genitori
- 80% figli che praticano sport/attività ricreative (con almeno una frequenza settimanale di 3 volte per la pratica sportiva e 2 volte per attività di altro genere)

- 82% ragazzi che posseggono uno smartphone
- 49% utilizzo ≥ 2 ore giornaliere di un dispositivo digitale
- 95% conosce le attività scout proposte agli associati
- 55% predilige le attività scout all'aperto

In sintesi, anche se il campione è statisticamente poco rappresentativo vista la bassa percentuale delle risposte pervenute, le **famiglie** dei nostri ragazzi:

- si riconoscono partecipi del percorso scout intrapreso dai propri figli;
- favoriscono principalmente le attività sportive e/o di altre aree ricreative ed aggregative;
- consentono l'utilizzo dei dispositivi digitali e dei social.

L'**indagine rivolta ai ragazzi/e** riguardava il proprio contesto familiare, l'autonomia personale, gli impegni extrassociativi, l'utilizzo dei dispositivi digitali e di profili social, i rapporti fra i pari e gli adulti. Sono pervenute **33 risposte** di cui:

- 54% femmine 46% maschi
- 39% fascia di età tra i 12-14 anni
- 66% non autonomi negli spostamenti
- 68% pratica attività sportive e/o ricreative
- 36% dedica 4 ore settimanali per attività sportive e/o ricreative
- 97% possiede uno smartphone personale
- 36% utilizzo ≥ 2 ore giornaliere di un dispositivo digitale
- 85% ha un profilo social (63% Instagram; 72% TikTok; 21% Facebook)
- 54% riesce a conciliare gli impegni scolastici con le attività scout e i propri hobby 60% ha un gruppo stabile di amici

Dalle risposte alle domande aperte riguardanti il **rapporto dei giovani con il mondo degli adulti** emerge uno spaccato tra chi vede l'adulto come riferimento e guida e chi percepisce l'adulto come colui che non ascolta e che non trascorre tempo insieme e non comprende gli stati d'animo dei giovani.

In sintesi i nostri ragazzi sono molto impegnati sia in attività scolastiche che in pratiche sportive o di altri hobby, la socialità con i propri coetanei non è ancora significativa ma ci si rivolge alla cura e protezione del mondo genitoriale (dato emerso dal campione composto principalmente da ragazzi di scuola media); è molto presente nella loro vita la realtà virtuale e i nuovi modi di comunicazione.

Progetto Educativo 2023-2026

Tessere di Relazioni



Dalla verifica del precedente progetto educativo e dall'analisi delle esperienze vissute dal Gruppo negli ultimi 3 anni quali:

- Analisi del contesto esterno ed interno
- Limitazioni delle attività a causa della pandemia
- Riduzione del numero di scout censiti
- Chiusura di un Branco e di un Reparto
- Nuovi inserimenti di capi nella Comunità Capi

sono state individuate tre principali **Are** di Interesse e **Obiettivi Specifici** con i rispettivi **Indicatori di Verifica** che guideranno l'esperienza educativa da proporre alle unità per i propri programmi annuali.

Attraverso obiettivi concreti, strategie di intervento e indicatori di valutazione si accompagnerà la crescita dei giovani ragazzi/e verso «**l'uomo e la donna della partenza**».

AREA DI INTERESSE

Relazioni: incontro con l'altro e il mondo nell'autenticità

Inclusione: azioni concrete di solidarietà e pace

Cammino con DIO

OBIETTIVO

1. Migliorare la capacità di ascolto e curare le relazioni
2. Educare ad una sana Relazione Uomo-Natura
3. Educare all'accoglienza
4. Favorire processi di cooperazione e collaborazione
5. Fede viva e partecipata

RELAZIONI: Incontro con l'altro e il mondo nell'autenticità



OBIETTIVO 1

Migliorare la capacità di ascolto e curare le relazioni



“Ogni persona che incontri è migliore di te in qualcosa. In quella cosa IMPARA.”

(Mahatma Ghandi)

Occorre recuperare l'autenticità della dimensione relazionale, ponendo al centro l'ascolto, con particolare attenzione al diritto dei ragazzi ad essere ascoltati, la comunicazione e la capacità di accogliere l'altro nella sua diversità e unicità. Attraverso la nostra azione educativa, con cui accompagniamo i ragazzi a essere protagonisti, dobbiamo essere sempre di più generatori e custodi di relazioni autentiche, capaci di mettere al centro il bene e la cura del prossimo.

(Strategie nazionali di intervento 2021-2025 - AGESCI)

Attraverso attività guidate di socializzazione tra pari si intende promuovere nuove forme di dialogo verso l'educazione alla libertà per favorire l'interculturalità e gli incontri intergenerazionali e per accogliere la complessità dell'essere umano. Se ti interessa, te ne prendi cura: solo attraverso relazioni autentiche e sincere sarà possibile avviare un processo di cambiamento e/o di miglioramento.

Indicatori di verifica

- Partecipazione condivisa e continuativa delle attività proposte
- Impegno nel sociale per l'incontro con gli altri

OBIETTIVO 2

Educare ad una sana relazione uomo-natura



“La terra che abbiamo ricevuto appartiene anche a coloro che verranno. È un prestito che ogni generazione riceve e deve trasmettere alla generazione successiva.”

(Papa Francesco - Laudato si)

Art. 18 - Educazione all'ambiente. *Come uomini siamo parte della natura: non siamo al di fuori o al di sopra di essa. Siamo chiamati alla custodia dell'ambiente e ad essere responsabili dell'utilizzo delle risorse: la consapevolezza dei legami di vita tra uomo e natura richiede conoscenza e rispetto nel cammino di crescita. Si tratta di pensarsi umili, parte del Creato e di accettarne le interrelazioni esistenti. Questa è la sfida: “sviluppare sia il rispetto per l'ambiente sia il progresso sostenibile dell'uomo”*

(Regolamento metodologico AGESCI, 2022)

Per contribuire alla formazione di cittadini/e responsabili alla cura del territorio si favorirà la sensibilizzazione al tema dell'ecologia integrale e della giustizia ambientale attraverso azioni concrete e attività di gruppo volte alla sostenibilità e al riciclo.

Indicatori di verifica

- Monitoraggio del grado di sostenibilità delle nostre attività
- Impegno in azioni concrete volte alla cura del Creato e del Bene Comune

INCLUSIONE: Azioni concrete di solidarietà e pace



MAZARA DEL VALLO 4



OBIETTIVO 3

Educare all'accoglienza



“L’altro non è altro che me stesso allo specchio”
(Andrea Camilleri)

L’accoglienza è “la sfida più forte con cui la nostra società è chiamata a confrontarsi. Impegnarsi in questa direzione significa per l’Associazione testimoniare il senso evangelico dell’accogliere, farsi capaci di educare i ragazzi e le ragazze alla relazione personale nello spirito della reciprocità (non solo includere, ma anche lasciarsi accogliere) e contribuire attivamente a creare contesti aperti all’accoglienza.”

(La scelta di accogliere - AGESCI, 2019)

L’obiettivo è quello di promuovere lo sviluppo di abilità sociali per riscoprire la ricchezza della diversità e favorire l’apertura al confronto ed al dialogo, educando alla pace e alla solidarietà e all’accoglienza dell’altro

Indicatori di verifica

- Crescita della capacità di ascolto ed empatia
- Azioni concrete volte all’inclusione

OBIETTIVO 4

Favorire processi di cooperazione e collaborazione



“Solo insieme possiamo raggiungere ciò che ciascuno di noi cerca di raggiungere.”

(Karl Theodor Jaspers)

Art. 16 - Educazione alla cittadinanza -
L'educazione alla cittadinanza e all'impegno politico è presente in modo intrinseco nello scautismo e propone a ragazze e ragazzi una dimensione comunitaria che li aiuta ad affrontare il complesso sistema di relazioni che ne deriva.

(Regolamento metodologico AGESCI, 2022)

La nostra associazione ci invita a riflettere e operare concretamente nel nostro territorio. È necessario pertanto rivolgere lo sguardo a tutte le realtà associative che ci circondano ed intessere rapporti concreti. Attraverso la costruzione di rapporti con altre associazioni locali (WWF; Associazioni sulla tutela ambiente; Associazioni sulla tutela della disabilità e/o anziani, etc.) si intende favorire la conoscenza di altre realtà e inoltre ci si propone di incrementare il senso di appartenenza all'AGESCI attraverso la partecipazione attiva agli eventi proposti ai vari livelli (Zona, Regione, Nazionale)

Indicatori di verifica

- Valutazione quantitativa della partecipazione agli eventi e degli scambi con altre associazioni

Cammino con Dio



OBIETTIVO 5

Fede viva e partecipata



“Il viaggio più serio è quello che porta all’incontro con Dio.”

(Don Tonino Bello)

Art. 13 - Educazione alla fede. *L’annuncio del Vangelo anima e sostiene l’intera proposta educativa dell’AGESCI. Le attività dell’unità, il clima in essa creato, la testimonianza e lo stile dei capi costituiscono un luogo privilegiato per l’incontro personale con Dio e per il cammino di fede della ragazza e del ragazzo.*

(Regolamento metodologico AGESCI, 2022)

Attraverso lo scoutismo accompagnare il/la ragazzo/a alla scoperta dell’amicizia con Gesù, lungo la pista, il sentiero e la strada, per diventare testimoni della propria scelta di fede. Si intende inoltre favorire la partecipazione attiva alla vita parrocchiale.

Indicatori di verifica

- Partecipazione alle attività liturgiche
- Accoglienza delle proposte di vita parrocchiale scaturite dal Gruppo



MAZARA DEL VALLO 4

